



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

23 GIU. 2021

N. 10097 / 2.17.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

IS. N. 410

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 Reg. Int.

Oggetto: in merito alle politiche di sviluppo dello scalo aeroportuale dell'Isola d'Elba (LI).

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

il gestore dello scalo aeroportuale elbano, Alatoscana Spa, vede la Regione Toscana proprietaria del 51,05% delle azioni. La compagine sociale risulta composta, oltre che dalla Regione, da: Camera di commercio di Livorno (34.36%); Toscana aeroporti (13.27%); Comune del Campo dell'Elba (0.35%); Provincia di Livorno (0.28%); Comune di Portoferraio (0.27%); Associazioni Albergatori Isola Elba (0.18%); Comune di Capoliveri (0.06%); Comune di Porto Azzurro (0.05%); Comune di Marciana (0.05%); Comune di Rio Marina (0.05%); Comune di Marciana Marina (0.03%); Comune di Rio dell'Elba (0.02%);

l'aeroporto di Marina di Campo è un aeroporto civile aperto al traffico nazionale privato commerciale, al traffico internazionale privato e al traffico internazionale commerciale proveniente dai paesi europei. Esso costituisce un preminente interesse pubblico, svolgendo un servizio quale quello del trasporto aereo, particolarmente importante data l'economia prettamente turistica dell'Isola d'Elba;

gli abitanti dell'Isola d'Elba hanno avuto il riconoscimento della continuità territoriale nel triennio 2014/2017 per poi vederla rinnovata per il triennio 2020/2023. L'aeroporto è situato a circa 2 km dall'abitato di Marina di Campo ed occupa un'area di circa 20 ha. La zona è delimitata a Nord da Via della Bonalaccia e lateralmente da due fossi, ad est il Fosso della Galea e ad ovest dal fosso della Pila. A nord del sedime è presente il fosso dei Forconi. In prossimità del perimetro nord ovest dell'aeroporto è presente la SP 25;

gli atti principali di programmazione regionale prevedono la "qualificazione del sistema di Trasporto pubblico locale [..] garantendo inoltre la continuità territoriale con l'arcipelago toscano e l'isola d'Elba e migliori collegamenti anche di carattere turistico con i porti e gli aeroporti toscani". Lo stesso PRIIM prevede azioni finalizzate all'attivazione di collegamenti aerei con l'Isola d'Elba definendo l'aeroporto di Marina di Campo quale "Aeroporto di interesse nazionale e regionale". Merita evidenziare che

nell'ambito dell'obiettivo del PRIIM - "Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico" – è stato individuato l'obiettivo specifico di "garantire e qualificare la continuità territoriale con l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba" per la cui attuazione sarebbero previste azioni "finalizzate ai collegamenti aerei con l'Isola d'Elba";

il Masterplan, "Il sistema aeroportuale toscano", allegato e parte integrante al PIT, promuove l'integrazione e la sinergia del sistema e attribuisce al sistema aeroportuale della Toscana un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone e lo sviluppo della logistica assume, tra gli obiettivi strategici, lo sviluppo degli aeroporti in modo sistemico per consentire la valorizzazione delle specifiche caratteristiche funzionali compatibilmente con la tutela delle risorse territoriali ed ambientali. Il Masterplan definisce ed individua il ruolo degli scali aeroportuali toscani evidenziando che gli aeroporti di interesse nazionale e regionale comprendono anche lo scalo dell'isola d'Elba;

nel "Documento di monitoraggio del Piano regionale Integrato infrastrutture e mobilità 2016" si legge quanto segue "a garanzia della sicurezza e operatività dell'aeroporto di Marina di Campo a fine 2015 la Regione ha destinato un contributo annuale, attualmente aggiornato a 570 mila euro, a favore di Alatoscana, società che gestisce l'aeroporto dell'Isola d'Elba. Il contributo consente sia i normali traffici aeroportuali, sia l'operatività dei voli di continuità territoriale sulle rotte Elba - Pisa, Elba – Firenze ed Elba - Milano Linate, attive dall'ottobre 2014".

Preso atto che,

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 328 del 6 settembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 3 ottobre 2013 - "Imposizioni di oneri di servizio pubblico sulle rotte Elba Marina di Campo - Pisa e viceversa, Elba Marina di Campo - Firenze e viceversa, Elba Marina di Campo - Milano Linate e viceversa" è stato dichiarato che "il servizio aereo di linea sulle rotte" sopra richiamate "costituisce un servizio di interesse economico generale". Il decreto 328 ha sancito la continuità territoriale, con l'imposizione di oneri di servizio pubblico sulle rotte da Marina di Campo e viceversa per Firenze, Pisa e Milano Linate. Con Decreto Ministeriale n°346 del 2 agosto 2019 si rinnova quanto disposto nel precedente Decreto n° 328/2013, al fine di rinnovare la continuità territoriale per il triennio 2020/2023;

l'aeroporto di Marina di Campo è certificato dall'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) per l'atterraggio degli attuali velivoli e, a seguito dei lavori di adeguamento delle infrastrutture, è stato certificato con codice 2C ICAO. Certificato ENAC RCEA I-037/APT;

In data 1 ottobre 2015 è stato emanato, dal dirigente responsabile settore VIA regionale, il decreto n. 4366 - "Procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi degli articoli 48 e 49 della LR 10/2010 e art 15 del DL 91/2014 relativo al progetto di Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture air-side e land-side dell'Aeroporto dell'Isola d'Elba", nel Comune di Campo nell'Elba LI, proposto da Alatoscana Spa. Provvedimento conclusivo" - con il quale è stata decretata l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame con alcune prescrizioni e apposite raccomandazioni;

nel febbraio 2019 si sono conclusi i lavori di "Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture air-side e land-side dell'aeroporto dell'Isola d'Elba" che hanno permesso la Certificazione 2C con la Specifica di Certificazione ENAC SC/037/APT.

Il progetto si è caratterizzato in particolare per:

- realizzazione della chiusura all seasons della nuova piazza coperta dell'aerostazione;

- realizzazione del lotto fase B della nuova aerostazione;
- adeguamento della vecchia aerostazione per attività operative;
- adeguamento della viabilità di accesso all'aerostazione e del parcheggio esistente;
- realizzazione del parcheggio remoto e della relativa viabilità di accesso;
- adeguamento della testata nord della pista ed allungamento della pista;
- interventi relativi alle radioassistenze *[in fase di sviluppo]*;
- realizzazione del piazzale di aviazione generale lato nord est;
- adeguamento del piazzale di aviazione generale lato ovest;
- relative dotazioni antincendio;
- realizzazione manufatto per ricovero di mezzi;
- realizzazione di alcuni hangar per aviazione generale *[in fase di completamento]*;
- adeguamenti alla rete idraulica interna al sedime aeroportuale;
- deviazione della strada comunale della Bonalaccia;
- deviazione di un tratto del Fosso della Pila ad ovest del sedime aeroportuale *[in corso d'opera con lavoro gestito dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa]*.

Il costo complessivo dell'intervento per le opere infrastrutturali risulta essere di 2.700.000,00 euro, di cui 2.400.000,00 già rendicontati;

Il progetto prevede alcuni interventi strutturali degni di nota. Su tutti la deviazione di un tratto della strada della via di Bonalaccia. L'intervento è stato realizzato in un'area a rischio alluvioni: per questo il progetto si interseca con il piano di messa in sicurezza dei fossi della Pila e della Galea, che spetta alla Regione. Il fosso della Pila è in corso di deviazione, così da creare alcune insenature che permetteranno l'allargamento della fascia di rispetto della pista, obbligatoria per rientrare dalle deroghe concesse entro i termini stabiliti da ENAC, mentre per il fosso della Galea, con l'impegno di Alatoscana e della Regione, si è optato per una soluzione alternativa (non applicabile al fosso della Pila), accettata da ENAC previa analisi del rischio, evitando costose opere di intervento.

Considerato che,

da circa un anno si sta sempre più concretizzando un nuovo progetto che prevede l'allungamento della pista. In particolare, da diverse note stampa, emergerebbe che dal marzo 2020 il CdA di Ala Toscana avrebbe intrapreso la strada per l'elaborazione di un protocollo di intesa finalizzato a definire i compiti e gli impegni delle varie istituzioni interessate al fine di rendere concreto il progetto di ampliamento della struttura e di allungamento della pista, tale da permettere l'arrivo di aerei Atr 72 da settanta posti;

il nuovo progetto sarebbe ritenuto indispensabile per dare un futuro allo scalo che, altrimenti, non avrebbe più un mercato dal momento che i vettori non sarebbero più disposti a investire sulla tratta elbana potendo utilizzare aerei di piccole dimensioni o con limitazioni di carico;

il protocollo d'intesa avrebbe anche la finalità di definire gli impegni che la Regione e gli altri enti interessati dovrebbero assumere: dalla ricerca dei finanziamenti comunitari per la mobilità nelle piccole isole fino alle procedure urbanistiche;

AlaToscana ha recentemente presentato uno studio comprensivo di relazione tecnica per l'allungamento della pista e per il potenziamento dell'infrastruttura elbana, e i sindaci interessati al progetto di potenziamento dello scalo avrebbero affidato un incarico, tramite la Gestione associata del turismo, per elaborare un ulteriore studio finalizzato a capire il reale impatto che l'intervento di ampliamento dell'aeroporto elbano eserciterebbe sull'economia, sul turismo e sulla vita sociale dell'isola d'Elba.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

che sviluppi ha avuto la proposta di predisporre un Protocollo di intesa tra il gestore dello scalo aeroportuale elbano e le varie istituzioni coinvolte, finalizzato al potenziamento della stessa infrastruttura e alla valutazione del progetto di Alatoscana e/o alla valutazione ipotesi di progetti alternativi;

se è confermato che, come emerso da alcune dichiarazioni sulla stampa, il costo per l'eventuale intervento di allungamento della pista (255 metri a Nord e 51 metri a Sud) ammonta a circa 14 ML;

che ruolo intende svolgere la Regione, anche dal punto di vista economico finanziario, al fine di incrementare e qualificare l'offerta turistica dell'isola attraverso l'eventuale miglioramento dello scalo;

se il Protocollo di intesa, nelle premesse richiamato, prevede, oltre che interventi di potenziamento dello scalo, anche una serie di progetti finalizzati alla riqualificazione sia infrastrutturale sia urbanistica delle aree confinanti lo scalo stesso;

se è già stato definito il numero e la tipologia di aeromobili che potranno migliorare il servizio di collegamento con altri siti aeroportuali nazionali ed internazionali;

se sia stata analizzata l'ipotesi di ripristino dei collegamenti con le destinazioni quali, a titolo di esempio, Altenrhein, Berna, Friedrichshafen, Monaco, Zurigo, già servite fino al 2015, quando dall'aeroporto transitavano 20.500 passeggeri circa.

Il Consigliere


Marco Landi